

Scheda descrittiva del Laboratorio Esperienziale offerto nel corso di Derivati

**Laurea Magistrale di Economia Aziendale e Management
percorso: “Banche e Mercati Finanziari” – 6 CFU
Docenti: Antonio Caggia, Aldo Nassigh**



Scheda descrittiva

- 1. Descrizione sintetica dell'iniziativa, inclusi i principali obiettivi formativi**
- 2. Illustrazione dei tratti più innovativi e significativi per l'eccellenza dell'iniziativa**
- 3. Riflessione sulle motivazioni della maggiore efficacia dell'iniziativa proposta rispetto ad altre iniziative simili**
- 4. Sintesi dei principali risultati ottenuti dall'implementazione dell'iniziativa.**



1.1 Descrizione sintetica dell'iniziativa

Nel primo semestre del primo anno della Laurea Magistrale di Economia Aziendale e Management (percorso “Banche e Mercati Finanziari”), si svolge il corso di Derivati durante il quale vengono utilizzate diverse metodologie didattiche.

Tra queste, in un ciclo di quattro sessioni, per 16 ore complessive, gli studenti partecipano ad un laboratorio esperienziale, imparando la finanza dal vivo e sperimentano cosa significhi gestire un portafoglio di titoli e derivati in tempo reale.

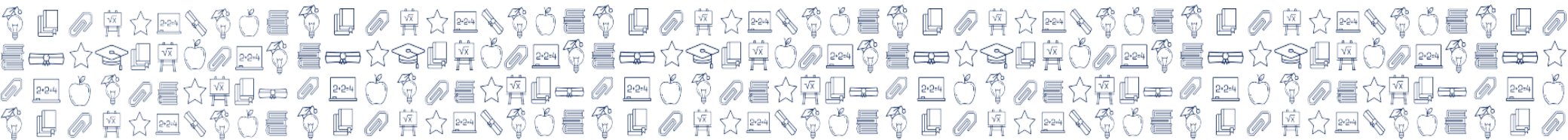
Durante il laboratorio gli studenti costituiscono un vero e proprio mercato, nel quale, riuniti in gruppi, interpretano il ruolo di intermediari finanziari.



1.2 Descrizione sintetica dell'iniziativa

A ciascun gruppo è assegnato dai docenti un portafoglio di titoli finanziari e, per la copertura dei rischi del proprio portafoglio, ciascun gruppo compra e vende derivati sul mercato simulato a cui partecipano anche gli altri gruppi, dando luogo all'incrocio di domanda e offerta.

Il laboratorio simula più giornate borsistiche, in modo che gli studenti possano reiterare l'accesso al mercato, correggendo gli errori commessi nelle sessioni precedenti ed adeguando il portafoglio di derivati a nuove condizioni macro-economiche ed, allo stesso tempo, valutino essi stessi l'efficacia della loro azione in termini di copertura dei rischi.



1.3 Descrizione sintetica dell'iniziativa

In questo modo, gli studenti possono meglio apprezzare le opportunità e i rischi crescenti proposti dal mercato dei derivati, in particolare quello sui tassi e sulle valute, cresciuti in modo esponenziale negli ultimi anni.

I docenti giocano il doppio ruolo di “market maker” e di controparte centrale e partecipano anch'essi al laboratorio, guidando gli studenti alla scoperta ed alla comprensione delle dinamiche di mercato da essi stesse messe in pratica.

In particolare, ogni gruppo di studenti rappresenta un intero intermediario (banca o fondo di investimenti) e il programma simula come agisce e reagisce un intero mercato. È dunque una finestra su come funziona una realtà velata da un sistema informatico ipersviluppato.



1.4 Descrizione sintetica dell'iniziativa

Il laboratorio è volto a consolidare ed approfondire applicando la didattica esperienziale le nozioni apprese dagli studenti nelle lezioni di teoria secondo un duplice obiettivo.

Innanzitutto l'apprendimento dei processi costituenti la negoziazione di prodotti finanziari sui mercati regolamentati (valutazione del singolo strumento finanziario, inserimento di ordini con limite di prezzo e volume, esecuzione delle transazioni e controllo dei risultati economici).

Pur essendo l'obiettivo più immediato, questo apprendimento è considerato un obiettivo secondario.



1.5 Descrizione sintetica dell'iniziativa

L'obiettivo principale del laboratorio è infatti applicare e approfondire le nozioni sul funzionamento del mercato finanziario e sulla misurazione e gestione dei rischi di portafoglio per condurre gli studenti alla comprensione delle dinamiche che portano alla formazione del mercato, ovvero alla determinazione dei prezzi di equilibrio ed alla loro evoluzione temporale.

Questo obiettivo è perseguito facendo in modo che i gruppi di studenti formino un intero mercato finanziario simulato ed assegnando a ciascun gruppo la missione di eseguire le transazioni in derivati non per massimizzare il profitto, ma per minimizzare i rischi finanziari.



2.1 Tratti più innovativi e significativi

Con il supporto della Biblioteca “Mario Rostoni” dell’Università, è stato sviluppato “LIUC The Market”, il software alla base del laboratorio, che riproduce un vero e proprio mercato telematico secondo il meccanismo dell’asta bilaterale continua e replica esattamente quanto avviene sui monitor dei traders che partecipano al mercato dei derivati intermediati da una controparte centrale.

Il software è basato su tecnologia web distribuita.

Il server, ospitato dal sistema informativo della biblioteca, controlla il database delle transazioni e dei dati di mercato e gestisce in “quasi real time” un sistema di clients rappresentati da applicazioni web attraverso il quale gli studenti e i docenti si interfacciano direttamente tramite browser.



2.2 Tratti più innovativi e significativi

In particolare, i docenti accedono al client “market maker”, che, oltre ad eseguire transazioni, permette anche la gestione del mercato regolamentato ed emula le funzioni di una controparte centrale, mentre i gruppi di studenti accedono tramite il client “intermediario”, che permette l’esecuzione delle transazioni ed il relativo “back-office”.

Un sistema di accessi gestito tramite ID/password permette di eseguire in tutta sicurezza le sessioni sia tramite i PC del laboratorio universitario, che tramite i laptop degli studenti connessi via WIFI alla rete dell'università che da casa, in modalità di apprendimento a distanza via internet.



2.3 Tratti più innovativi e significativi

Il server non esegue alcuna generazione di prezzi e quantità simulati di prodotti derivati.

Le quantità sono generate direttamente dagli studenti attraverso i loro clients, mediante l'inserimento di ordini di acquisto/vendita e l'esecuzione delle transazioni nei casi in cui l'ordine di un client (in acquisto/vendita) incontri un ordine coincidente (vendita/acquisto) per il medesimo importo.



2.3 Tratti più innovativi e significativi

La funzione dei docenti è evitare, attraverso il client “market maker”, che l’inesperienza degli studenti possa causare la stasi o l’eccessiva volatilità del mercato ed, allo stesso tempo, inserire nella simulazione le modifiche al livello generale dei prezzi che, al passaggio da una giornata borsistica a quella successiva, sono indotte dall’evoluzione di fattori macro-economici esterni al mercato stesso.

A questo fine, i docenti utilizzano dati reali campionati da serie storiche, senza tuttavia dare comunicazione agli studenti sul periodo temporale utilizzato nel corso del laboratorio.



3.1 Motivazioni della maggiore efficacia

Sono molto numerosi i simulatori di borsa online disponibili in rete attraverso applicazioni web (web app) che permettono agli studenti di svolgere trading virtuale di prodotti finanziari.

Si veda, a titolo esemplificativo, il simulatore offerto da Borsa italiana (<https://www.borsaitaliana.it/varie/borsa-virtuale/homepage/home.htm>).

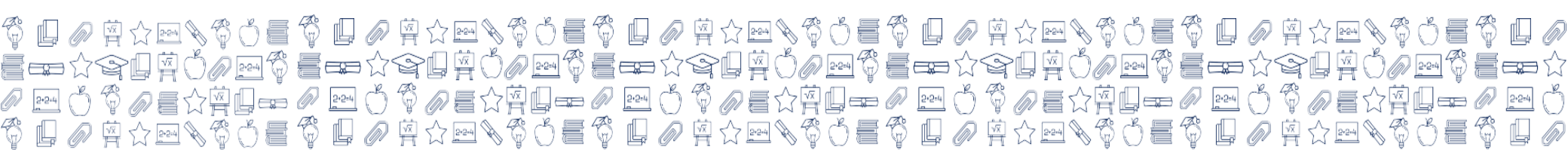
Nella maggior parte dei casi, si tratta di prodotti sviluppati da providers di servizi di trading online per l'apprendimento dei processi della negoziazione in un ambiente privo di effetti economici, in analogia con i simulatori di volo utilizzati per la formazione dei piloti in aeronautica.



3.2 Motivazioni della maggiore efficacia

A questo fine, il software disponibile in rete propone un mercato formato da prezzi e quantità simulate/reali richiedendo allo studente di eseguire delle transazioni, le quali sono tuttavia “passive”, nel senso che non modificano il mercato incidendo sui prezzi di equilibrio e sulle quantità di attività e passività finanziarie disponibili per la negoziazione.

Per perseguire l'obiettivo di condurre gli studenti ad approfondire la comprensione del funzionamento dei mercati finanziari, nel caso del laboratorio esperienziale, gli studenti devono invece formare e modificare attivamente un intero mercato.



3.3 Motivazioni della maggiore efficacia

Attraverso gli ordini di acquisto e vendita ed attraverso le transazioni simulate, gli studenti modificano sia i prezzi di equilibrio, che le quantità di derivati negoziabili.

Per fare in modo che la gestione attiva del mercato simulato abbia la massima valenza didattica, i portafogli di titoli assegnati dai docenti agli intermediari virtuali, rappresentati dai gruppi di studenti, sono disegnati in modo da rappresentare un mercato chiuso: ad ogni titolo posseduto da un intermediario (attività finanziaria) corrisponde un titolo identico per caratteristiche ed importo emesso da un altro intermediario, per il quale rappresenta una passività finanziaria.



3.4 Motivazioni della maggiore efficacia

Di conseguenza, se l'analisi dei rischi effettuata dagli studenti è corretta e se ciascun intermediario persegue l'obiettivo della minimizzazione dei rischi, anche i portafogli di derivati di copertura costituiscono un mercato chiuso.

Il derivato necessario a coprire l'attività finanziaria del primo intermediario sarà infatti stipulato con il secondo intermediario, per il quale il medesimo derivato rappresenta la copertura di una passività.

In pratica, durante le sessioni di laboratorio nelle quali avvengono le transazioni in derivati, i diversi intermediari incontreranno senza difficoltà, in un altro intermediario, la controparte desiderosa di stipulare i corretti derivati, secondo la dinamica di un gioco cooperativo.



3.5 Motivazioni della maggiore efficacia

In presenza però di un'errata valutazione dei rischi, o nel caso in cui anche solo un intermediario abbia un intento speculativo anziché di minimizzazione del rischio, diventa impossibile concludere i corretti contratti sul mercato per tutti gli intermediari.

In questo caso il gioco cooperativo fallisce e si osserva l'allontanamento dei prezzi dai valori di equilibrio come conseguenza dello sbilancio tra domanda e offerta, con la possibilità che all'interno del mercato virtuale si sviluppi una crisi finanziaria auto-indotta.



3.6 Motivazioni della maggiore efficacia

I docenti, attraverso il loro ruolo di “market maker”, hanno la possibilità di riportare il mercato verso l’equilibrio.

Nel farlo, colgono l’opportunità di consolidare attraverso l’esperienza le nozioni teoriche sul funzionamento dei mercati finanziari e sulle tecniche di valutazione e misurazione dei rischi apprese dagli studenti nel corso del percorso di Laurea Magistrale.



4 Sintesi dei principali risultati ottenuti

Il laboratorio è proposto con successo a tutti gli studenti frequentanti il corso di Derivati.

Ogni anno l'aula è composta da circa 45/50 studenti, suddivisi in gruppi da 4/5 persone che operano in team per tutta la durata del corso.

Il feedback ottenuto dagli studenti, sia attraverso l'interazione in aula, che attraverso i questionari valutativi dell'attività didattica, è stato molto positivo.

Ogni anno il corso ottiene un punteggio medio ai questionari anonimi sempre superiore a tutte le medie di riferimento dell'università, con la deviazione standard più bassa tra tutti gli insegnamenti di economia.

